IL MELEGNANESE

*ANNO 1 - N. 17 - MELEGNANO, 15 SETTEMBRE 1968 * QUINDICINALE DI INFORMAZIONE * SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO 2° * UNA COPIA L. 50*

La regolazione delle nascite

(2)

PRINCIPI DOTTRINALI

1) L'amore coniugale è pienamente *«umano, totale, fedele, fecondo»*.

2) La paternità responsabile *«si esercita sia con la deliberazione ponderata e generosa di far crescere una famiglia numerosa, sia con la decisione, presa per gravi motivi e nel rispetto della legge morale, di evitare temporaneamente, od anche a tempo indeterminato, una nuova nascita. Nel compito di trasmettere la vita, i coniugi non sono liberi di procedere a proprio arbitrio[... ma devono conformare il loro agire alla intenzione creatrice di Dio espressa nella stessa natura del matrimonio e manifestata dall' insegnamento costante della Chiesa»*.

VIE ILLECITE E VIE LECITE PER LA REGOLAZIONE DELLA NATALITA'

«E' assolutamente da escludere... l' interruzione diretta del processo generativo già iniziato e soprattutto l'aborto direttamente voluto e procurato, anche se per ragioni terapeutiche» .

«E' parimenti da escludere la sterilizzazione diretta, sia perpetua che temporanea, tanto dell'uomo che della donna».

«E' altresì esclusa ogni azione che... si proponga, come scopo o come mezzo, di rendere impossibile la procreazione».

«La Chiesa non ritiene affatto illecito l'uso dei mezzi terapeutici veramente necessari per curare malattie dell'organismo, anche se ne risultasse un impedimento, pur previsto, alla procreazione, purché non sia, per qualsiasi motivo, direttamente voluto».

«Se per distanziare le nascite esistono seri motivi, derivanti dalle condizioni fisiche o psicologiche dei coniugi, o da circostanze esteriori, la Chiesa insegna essere allora lecito tener conto dei ritmi naturali, immanenti alle funzioni generative per l'uso del matrimonio nei soli periodi infecondi».

GRAVI CONSEGUENZE DEI METODI ARTIFICIALI

a) Si apre una via *«larga e facile alla infedeltà coniugale e all'abbassamento generale della moralità»*.

«L'uomo, abituandosi all'uso delle pratiche anticoncezionali, finisce per perdere il rispetto della donna... e arriva a considerarla come semplice strumento di godimento egoistico e non più come la sua compagna, rispettata ed amata».

«Se questi metodi fossero leciti, *«chi potrebbe rimproverare ai Governanti di favorire e persino di imporre ai loro popoli il metodo di contraccezione da essi giudicato il più efficace?»*. In tal modo si lascerebbe *«in balia dell'intervento delle autorità pubbliche il settore più personale e più riservato della intimità coniugale»*.

LA CHIESA GARANTE DEGLI AUTENTICI VALORI UMANI

«Si può prevedere che questo insegnamento non sarà forse da tutti facilmente accolto; troppe sono le voci che contrastano con quella della Chiesa. A dir vero questa non si meraviglia di essere fatta, a somiglianza del suo divin Fondatore, segno di contraddizione, ma non lascia per questo di proclamare con umile fermezza tutta la legge morale, sia naturale che evangelica. Di essa la Chiesa non è stata autrice, né può quindi esserne arbitra; ne è soltanto depositaria ed interprete, senza mai poter dichiarare lecito quel che non lo è per la sua intima e immutabile opposizione al vero bene dell'uomo».

«Nel difendere la morale coniugale nella sua integrità, la Chiesa sa di contribuire alla instaurazione di una civiltà veramente umana e difende con ciò stesso la dignità dei coniugi».

APPELLI ED ESORTAZIONI POSSIBILITA' DELLA OSSERVANZA DELLA LEGGE DIVINA

Questa dottrina su la regolazione delle nascite *«apparirà facilmente a molti difficile e addirittura impossibile attuazione. E certamente essa richiede serio impegno e molti sforzi, individuali, familiari e sociali. Anzi, non sarebbe*

(Continua a pag. 2)

Aperte le iscrizioni alla Sez. Staccata "A. Bassi„ dell'Istituto Tecnico

Dall'anno scolastico 1966-67 funziona a Melegnano la Sezione Staccata dell'Istituto tecnico statale Agostino Bassi di Lodi.

Mentre per i due precedenti anni è entrata in funzione solo la prima classe della sezione Commerciale (con 19 allievi nel 1966 e 27 allievi nel 1967) dal prossimo anno scolastico funzioneranno la prima e la seconda classe nelle nuove, moderne aule di via De Amicis. Le iscrizioni sono già aperte e per esse sono dettate le seguenti norme:

Per gli alunni che si iscrivono per la prima volta presso l'Istituto per frequentare la Sezione Staccata di Melegnano:

1) Domanda in carta da bollo da L. 400 con la firma del padre o di chi ne fa le veci;
2) Titolo di studio (pagella, diploma, certificato in carta legale);
3) Foglio di iscrizione da ritirare in Segreteria);
4) Tassa di frequenza di L. 4.800 da versare sul c/c 3/53000 intestato al I Ufficio IGE - Roma - Tasse scolastiche (modulo da ritirare all'Ufficio Postale, ove si effettua il versamento);

— Tassa di immatricolazione di L. 1500 da versare sul c/c 3/53000 intestato al I Ufficio IGE - Roma - Tasse scolastiche (modulo da ritirare all'Ufficio Postale, ove si effettua il versamento);
— Contributo unificato a favore della Cassa Scolastica dell'Istituto di L. 3000 da versare sul c/c bancario n. 1964/1 intestato alla Cassa Scolastica dell'Istituto Tecnico « A. Bassi » di Lodi (modulo da ritirare in Segreteria).
— Per gli alunni che si iscrivono per la seconda volta presso lo stesso Istituto per frequentare la sezione staccata di Melegnano non sono richiesti i documenti 1-2-5.
— Coloro che devono versare più tasse o contributi sono tenuti ad effettuare un unico versamento, sempre sullo stesso conto corrente.
— Gli alunni che aspirano all'esonero dal pagamento delle predette tasse statali sono tenuti a presentare — all'atto della domanda di iscrizione — domanda di esonero.

Il Comune per l'edilizia popolare

Come è noto nel luglio del 1966 il Comitato Centrale per il programma decennale di case per lavoratori aveva assegnato al Comune di Melegnano la somma di duecento milioni per la costruzione di alloggi per lavoratori e aveva affidato lo incarico di appaltare i lavori all'Istituto Case Popolari della Provincia di Milano.

Per tale realizzazione la scelta della Gestione Case per Lavoratori è caduta su un lotto di quattromila mq. di area in località Montorfano.

La Giunta Comunale, ha approvato la scelta dell'area e ha impegnato l'Amministrazione Comunale a provvedere a dotare l'area stessa degli allacciamenti di energia elettrica, acqua potabile, gas e fognatura nonchè di sistemazione stradale entro un anno dalla data di inizio di costruzione degli alloggi. La spesa preventivata per tali servizi è di L. 2.500.000.

FOGNATURA URBANA

Terzo lotto in progettazione

E' in preparazione la progettazione del terzo lotto di fognatura urbana per un importo di L. 200 milioni: ne è stato incaricato l'ing. Edoardo Marini con deliberazione d'urgenza della Giunta in data 30 luglio 1968: l'ing. Marini è lo stesso che ha provveduto alla progettazione generale e dei primi due lotti.

VERRA' UFFICIALMENTE INAUGURATO IL 27 OTTOBRE

Ultimato il nuovo padiglione della Casa di Riposo

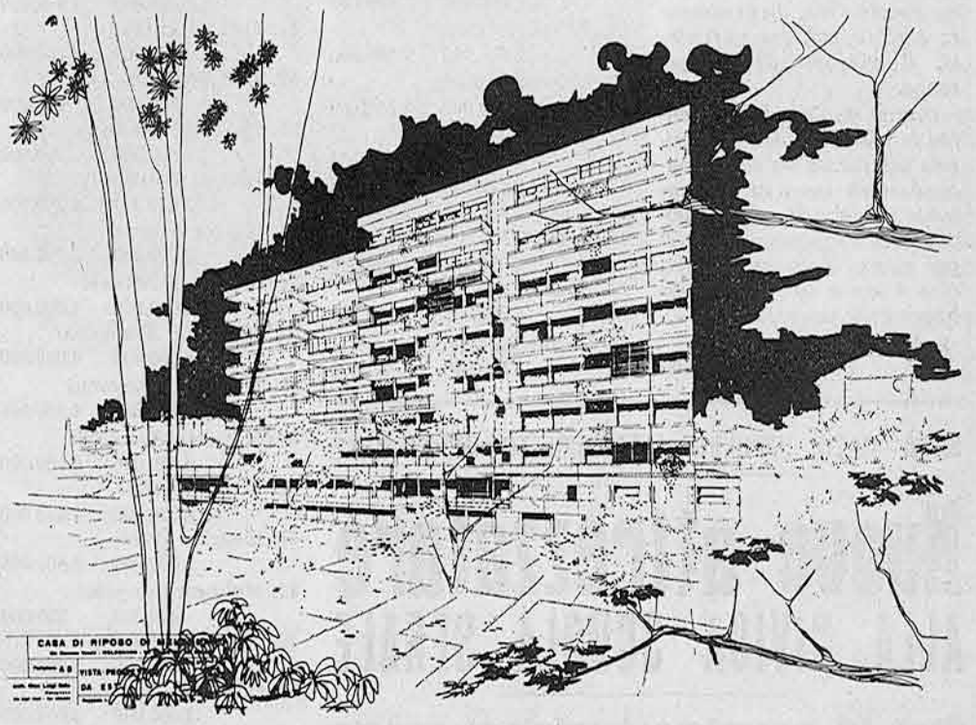
ALTRE OPERE IN PROGRAMMA PER UNA SEDE SEMPRE PIU' DEGNA

In perfetta puntualità con il programma e i tempi tecnici previsti, si stanno concludendo in questi giorni i lavori di finitura del nuovo padiglione della Casa di Riposo di Melegnano, un'opera che è costata ottocento milioni e che andrà a sostituire i vecchi e ormai decrepiti edifici che componevano l'istituto accrescendone la capacità ricettiva da 120 a 450 posti letto e migliorandone i servizi e le attrezzature.

Gli ospiti della Casa di Riposo hanno preso alloggio in questi giorni nei nuovi locali e stanno progressivamente entrando in funzione tutti i mastodontici impianti che sono stati predisposti sia per il funzionamento a pieno regime del nuovo Padiglione, sia per gli ulteriori sviluppi che la Istituzione ha programmato specialmente per arricchirsi di settori da dedicare all'ospitalità di coppie di coniugi anziani.

Mentre la nuova costruzione funziona a regime ridotto in fase di sperimentazione (a giorni entrerà in funzione la nuova cucina e la nuova lavanderia, mentre la centrale termica per la produzione di vapore è già in esercizio) stanno per avere inizio i lavori di trasformazione del vecchio padiglione cronici ove sarà ricavato l'alloggio delle suore. Saranno nei prossimi mesi avviati i lavori anche per la nuova portineria e per la nuova cappella, mentre nel prossimo inverno sarà fatto l'impianto del vasto parco che circonderà le nuove opere e che occuperà l'intera area delle proprietà recentemente acquistate dalla Casa e che si spingono fino all'estremo limite di Via Cavour avendo per confine naturale la sponda destra del fiume Lambro.

Le suore, il personale di servizio e gli stessi ricoverati sono in questi giorni febbrilmente occupati nell'opera di trasferimento nei nuovi locali e il Consiglio



La veduta a valle del nuovo padiglione della Casa di Riposo che sarà inaugurato il 27 Ottobre prossimo.

di Amministrazione, presieduto dal Dott. Antonio Castellini, è impegnato nelle varie deliberazioni inerenti il nuovo assetto che la Casa di Riposo di Melegnano va assumendo alla vigilia del suo settantacinquesimo di fondazione che sarà celebrato il prossimo anno.

Il rinnovo delle attrezzature della Casa è stato reso possibile, oltre che dalla rendita di alcune proprietà immobiliari peraltro compensate dal notevole ampliamento territoriale della sede di Via Cavour, dall'ausilio della Amministrazione Provinciale di Milano che ha concesso, una prima volta nel maggio 1966 e una seconda volta la primavera scorsa, due fideiussioni per due mutui di quattrocento milioni.

Ma l'appoggio della Amministrazione Provinciale non si è limitato a facilitare il finanziamento delle opere, ma si è espresso anche in un apporto di consigli e di idee sul piano organizzativo, mettendo a disposizione l'esperto personale di cui si vale l'Assessorato all'Assistenza per una consulenza che è risultata preziosa.

A tenere le fila dell'organizzazione della vasta e complessa opera in corso è l'onnipresente Cav. Marchesi, da parecchi anni impareggiabile segretario dell'Ente, entusiasta patrocinatore ed agitatore dei problemi che interessano la gerontologia.

L' inaugurazione ufficiale delle nuove opere è stata fissata per il 27 ottobre prossimo.

Gli esperti della Amministrazione Provinciale durante un sopraluogo effettuato ai lavori in corso nella scorsa primavera. Da sinistra: il Rag. Nervi della Amministrazione della Casa di Riposo; la Madre Generale delle Suore di Maria Bambina, superiora delle Consorelle che prestano servizio presso l'Istituto; le signorine Maria Rovelli e Rosi Recalcati, consulenti dell'Amministrazione Provinciale; il Dott. Armando La Neve, capo ripartizione della Amministrazione Provinciale; la Dottoressa Maria Luisa Cassanmagnago, assessore Provinciale dell'Assistenza e Sicurezza Sociale; la Dottoressa Adriana Monelli, responsabile delle Condotte Sociali e il Segretario della Casa di Riposo, Cav. G. Battista Marchesi.

I contributi del Comune per l'assistenza e la cultura

La Giunta Municipale nella seduta del 24 luglio 1968 ha deliberato con atto n. 210 l'erogazione dei seguenti contributi facoltativi per l'anno 1968:

Al Circolo « Melegnano Cultura » L. 150.000; al Centro Studi del Piano Intercomunale Milanese lire 800.000 (salvo conguaglio e salvo dopo la variazione di bilancio); all'Istituto Nazionale Urbanistica-Roma L. 10.000; al Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Pop. L. 800.000 (salvo conguaglio a saldo dopo la variazione di bilancio); al Centro Italiano Studi Amministrativi lire 20.000; all'Ass. Italiana Comuni d'Europa-Roma lire 20.000; all'Assoc. Nazionale Comuni Italiani L. 31.848 più IGE; all'O.P. Scuola Materna Soc. L. 1.200.000; alla Croce Bianca - Sez. Melegnano L. 150.000; al Patronato INCA (CGIL) lire 25.000; al Patronato INAS (CISL) L. 25.000; al Patronato ACLI L. 25.000; all'A. V.I.S. L. 125.000; all'Ass. Combattenti e Reduci lire 75.000; all'Ass. Mutilati ed Inv. Guerra L. 75.000; alla Ass. Naz. « Cesare Beccaria » L. 10.000; alla Scuola Naz. Cani Guida per Ciechi - Firenze L. 25.000; all'Unione Italiana Ciechi - Roma L. 25.000; alla Libera Ass. Naz. Mutilati ed Inv. Civili L. 25.000; all'Ente Comunale di Assistenza di Melegnano (salvo ulteriore erogazione dopo la variazione di Bilancio) L. 2.100.000.

Nell'ultima seduta del Consiglio Comunale, discutendosi, appunto, l'assegnazione di alcuni contributi ad associazioni sportive cittadine, il consigliere Goglio aveva chiesto che ogni proposta di stanziamento di contributi fosse giudicata sulla scorta di una relazione annuale — presentata dall'Ente che fruisce del contributo — sull'attività svolta nel precedente anno e sui programmi e le iniziative in corso di attuazione.

La richiesta è parsa più che mai opportuna in quanto il Comune, come Ente erogatore, ha il diritto e il dovere di documentarsi sul buon uso dei soldi messi a disposizione della comunità e il compito di giudicare con cognizioni di causa l'entità dei contributi stessi accordando maggiori appoggi a quegli Enti la cui attività è provatamente di utilità alla cittadinanza e lesinandoli a quelle istituzioni, dai fini statutari forse anche nobilissimi, ma che sono lontane dagli interessi specifici della nostra città.

Il discorso meriterebbe di essere ripetuto anche per qualche contributo — non del tutto trascurabile — come quello al Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare, per il quale si preannuncia anche un conguaglio a saldo dopo la variazione di bilancio.

Di questo Ente, come del Piano Intercomunale Milanese, il Comune sostiene la quota associativa rapportata al numero degli abitanti.

IMPOSTA DI FAMIGLIA 1968

GLI ELENCHI dei concordati

In data 27 agosto scorso la Giunta Municipale ha approvato il primo e il secondo elenco di contribuenti che hanno concordato la imposta di famiglia per l'anno 1968 e precedenti.

Nel riportare questi elenchi, per complessivi 151 nominativi, avvertiamo che la prima cifra che segue il nome si riferisce all'imponibile accertato, mentre la seconda indica l'imponibile concordato.

I dati sono relativi all'anno fiscale 1968, diversamente è riportato, tra parentesi, il periodo di competenza.

Come risulta dagli elenchi le riduzioni dell'imponibile effettuate in sede concordatoria sono in percentuale varia e in alcuni pochi casi raggiungono il 50 per cento. Solo in quattro casi è stato confermato lo imponibile accertato.

1. Alemagna Domenico 5.300.000 4.800.000
2. Arioli Antonio 2.600.000 2.600.000
3. Arioli Paolo 2.300.000 2.000.000
4. Arioli Rinaldo 2.600.000 2.600.000
5. Arioli Silvio 2.500.000 2.300.000
6. Bellomi Antonio Luigi 1.000.000 875.000
7. Bellomi Eligio 6.000.000 5.400.000
8. Bellomi Piero 6.000.000 5.700.000
9. Bertolesi Giuseppe 700.000 650.000
10. Bertolini Iginio 2.000.000 1.800.000
11. Bianchi Daniele 3.800.000 3.500.000
12. Bianchi Francesco 1.500.000 1.350.000
13. Bianchi Giovanni Battista 2.500.000 2.250.000
14. Bonetti Ferruccio 5.000.000 4.500.000
15. Bozzini Angelo 4.600.000 4.100.000
16. Corbellini Giulio 3.500.000 3.300.000
17. Corvini Giuseppe 1.500.000 1.300.000
18. Cremonesi Gastone 700.000 600.000
19. Dadda Aldo 500.000 450.000
20. Daniotti Gianfranco 600.000 550.000
21. De Capitani Alberto 2.300.000 2.000.000
22. De Capitani Carlo 2.600.000 2.300.000
23. De Capitani Mario 2.300.000 2.000.000
24. De Gradi Francesco 3.800.000 3.500.000
25. Gandini Erminio 450.000 400.000
26. Gnocchi Carlo 1.000.000 875.000
27. Gola Giuseppe 1.200.000 1.000.000
28. Gorla Ambrogio 1.600.000 1.400.000
29. Iagulli Antonio 1.000.000 900.000
30. Invernizzi Franco 5.000.000 4.400.000
31. Lazzari Ennio 500.000 450.000
32. Lunghi Pietro 800.000 700.000
33. Marchesi Otello 800.000 700.000
34. Maroni Battista 5.000.000 4.700.000
35. Marosi Alberto 2.500.000 2.250.000
36. Massironi Alberto 6.000.000 4.500.000
37. Massironi Francesco 4.500.000 4.000.000
38. Massironi Giovanni 4.500.000 4.000.000
39. Massironi Leopoldo 6.500.000 6.000.000
40. Mazza Pietro 5.300.000 5.000.000
41. Milanesi Guido 4.000.000 3.800.000
42. Molinari Giovanni 400.000 350.000
43. Molinari Giuseppe 3.500.000 3.000.000
44. Olivari Luigi 4.000.000 3.600.000
45. Oriani Marco 600.000 500.000
46. Orsi Luigi 6.400.000 6.000.000
47. Parati Giulio 400.000 350.000
48. Pavesi Oreste 4.000.000 3.800.000
49. Pedretti Eugenio 2.700.000 2.500.000
50. Pedretti Pierino 2.500.000 2.250.000
51. Peroni Oliviero 500.000 450.000
52. Pisati Giovanni 600.000 550.000
53. Pozzi Angelo 5.000.000 4.500.000
54. Rottoli Giuseppe 5.500.000 5.000.000
55. Sara Federico 800.000 700.000
56. Sfolcini Pietro 600.000 550.000
57. Siboni Carlo 1.800.000 1.550.000
58. Tansini Emilio 3.500.000 3.000.000
59. Tiranzi Carolina 1.000.000 900.000
60. Vertuani Luigi 2.000.000 1.800.000
61. Vidali Angelo 700.000 600.000

SECONDO ELENCO

1. Angeloni Federico 600.000 525.000
2. Arenzi Luigi 1.500.000 1.350.000
3. Arpaia Rosa Ved. Collaro 500.000 300.000
4. Bassi Monica Ved. Alemagna 3.000.000 2.700.000
5. Battezzati Giuseppe 1.000.000 900.000
6. Beltramini Vincenzo 400.000 350.000
7. Beretta Gaetano 2.000.000 1.800.000
8. Bertolazzi Giovanni 4.000.000 3.500.000
9. Besozzi Giovanni 800.000 650.000
10. Bestiani Mario 1.500.000 1.300.000
11. Biggiogero Gabriele 4.000.000 3.600.000
12. Biggiogero Maria 2.500.000 2.300.000
13. Bragalini Giuseppe 2.000.000 1.800.000
14. Bruzzi Ottavio 1.100.000 1.000.000
15. Cavioni Romano 1.000.000 900.000
16. Chiaffarata Giacomo 600.000 500.000
17. Conca Massimo 3.000.000 2.550.000
18. Consensi Luigi 600.000 550.000
19. Cordone Francesco

(Continua a pag. 4)

SARÀ DATO IMPULSO ALL'INDIRIZZO INDUSTRIALE

Nuove attrezzature ALLA CIVICA SCUOLA SERALE

Dal 16 prossimo, iscrizioni aperte

La Civica Scuola Serale di Istruzione Tecnica a indirizzo Commerciale e Industriale inizierà i corsi nella seconda decade di ottobre e dal 16 settembre al 6 ottobre saranno aperte le iscrizioni.

La quota d'iscrizione e di partecipazione sarà come al solito di lire mille; l'onere globale per il finanziamento dei corsi sarà sostenuto dal Comune che, come nei precedenti anni, metterà altresì a disposizione dei migliori allievi premi in denaro da assegnarsi alla fine dell'anno scolastico.

La Scuola serale svilupperà la sua attività in due diversi settori: quello industriale — per elettrotecnici e disegnatori meccanici — e quello commerciale — lingue — tecnica aziendale e stenodattilografia.

Direttore, personale didattico e Assessore comunale all'Istruzione sono d'accordo nel dare nel prossimo anno scolastico un più vigoroso impulso all'indirizzo industriale, con speciale riguardo agli insegnamenti e alle esperienze che si varranno delle nuove attrezzature che andranno ad aggiungersi a quelle già in dotazione.

Alla fine dei corsi viene rilasciato agli allievi che li hanno frequentati con profitto un certificato del Consorzio Provinciale dell'Istruzione Tecnica di Milano.

L'orologio di prestigio che fa simpatia

Orologio gioiello - bracciale quadrante e cassa in oro bianco 18 K., finemente inciso a mano. Ref. 9950

Nelle migliori orologerie

LORENZ

sigla uno degli assortimenti più completi dell'orologeria moderna

Lorenz S.p.A. - 20121 Milano - Via Montenapoleone 12

SPOLDI OLIVIERO

Orologeria - Argenteria - Oreficeria

MELEGNANO - Via Zuavi 48 - Telefono 980.213

NON ANCORA CERTISSIMA LA COSTRUZIONE

Per la Raffineria di Zelo

una Commissione Ministeriale esamina sul posto i pro e i contro

LA POSIZIONE DELLA RAFFINERIA DI ZELO E LE DISTANZE CHILOMETRICHE DAI CENTRI DELLA ZONA.

Il Ministero dei Lavori Pubblici, adottando una procedura che non ha precedenti ma che lascia bene sperare sul cambiamento di mentalità presso gli organi centrali dello Stato, ha inviato sul posto una commissione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici allo scopo di rendersi conto della questione del progetto che mira ad insediare un mastodontico complesso petrolchimico a Villa Pompeiana e precisamente in località Cascina dei Pioppi in Comune di Zelo Buon Persico.

La Commissione si è riunita il 6 settembre scorso presso il Provveditorato alle Opere Pubbliche di Milano dove erano stati invitati tecnici ed esperti a favore e contro la raffineria. Il sindaco di Zelo Buon Persico, cav. Brambilla, aprendo i lavori ha illustrato i benefici diretti che trarrà il suo piccolo Comune dalla costruzione della raffineria.

Per il CRPE ha parlato il dott. Bassetti illustrando l'ordine del giorno contrario all'insediamento, per la mancanza di precise garanzie stanti le lacune della legge in materia di impianti petrolchimici e dell'uso di depuratori. Anche l'ing. Guidetti del CRPE ha espresso dubbi sulla idoneità della installazione della raffineria a Zelo, illustrando con un'ampia relazione gli schemi che gli operatori economici e politici dovranno attentamente valutare prima di prendere una decisione equilibrata.

Il sindaco di Lodi dottor Antonio Allegri si è fatto portavoce delle proteste del territorio lodigiano. Richiamandosi all'ordine del giorno contrario alla raffineria votato dal Consiglio comunale di Lodi il 16 febbraio di quest'anno, egli ha puntualizzato le ragioni del dissenso, in primis quelle di ordine igienico-sanitario, derivanti dall'inquinamento dell'acqua e dell'aria.

Ha quindi accennato ai pericoli di inquinamento delle falde acquifere, tramite gli scarichi, riallacciandosi ad uno studio compiuto dal prof. Giannantonio Bocconi direttore dell'Istituto di idrologia dell'Università di Pavia.

L'arch. Roscio e successivamente l'arch. Reggio a nome di « Italia Nostra » hanno focalizzato l'attenzione della commissione sulla minaccia della distruzione di un'area verde nell'immediata periferia di Milano, che rappresenta un naturale polmone di sfogo della metropoli. L'inquinamento che ne deriverà avrà conseguenze incalcolabili.

La commissione ha quindi compiuto un sopralluogo a Zelo Buon Persico, e la decisione sui lavori si avrà il 17 settembre a Roma. Al convegno a Palazzo Reale, inspiegabilmente, non è stato invitato l'on. Mario Beccaria, presidente del Consorzio del Lodigiano, nè alcun rappresentante di tale organismo mentre vi ha preso parte il deputato socialista on. Achilli.

L'on. Beccaria ha ritenuto di inviare al ministro Natali un telegramma di vibrata protesta, precisando la posizione assunta dal Consorzio in ordine a tale grave problema per il territorio lodigiano.

La regolazione delle nascite

(Continuaz. da pag. 1)

attuabile senza l'aiuto di Dio, che sorregge e corrobora la buona volontà degli uomini ».

PADRONANZA DI SE'

« Una onesta pratica di regolazione della natalità richiede anzitutto dagli sposi che acquistino e posseggano solide convinzioni circa i veri valori della vita e della famiglia, e che tendano ad acquistare una perfetta padronanza di sè ».

CREARE UN AMBIENTE FAVOREVOLE ALLA CASTITA'

« Tutto ciò che nei moderni mezzi di comunicazione sociale porta alla eccitazione dei sensi, alla sfrenatezza dei costumi, come pure ogni forma di pornografia o di spettacoli licenziosi, deve suscitare la franca e unanime reazione di tutte le persone sollecite del progresso della civiltà e della difesa dei beni supremi dello spirito umano. Invano si cercherebbe di giustificare queste depravazioni con pretese esigenze artistiche e scientifiche, o di trarre argomento dalla libertà lasciata in questo settore da parte delle pubbliche autorità ».

AI PUBBLICI POTERI

« Non lasciate che si degradi la moralità dei vostri popoli; non accettate che si introducano in modo legale in quella cellula fondamentale che è la famiglia pratiche contrarie alla legge naturale e divina. Altra è la via mediante la quale i pubblici poteri possono e devono contribuire alla soluzione del problema demografico: è la via di una provvida politica familiare, di una saggia educazione dei popoli, rispettosa della legge morale e della libertà dei cittadini ».

AGLI UOMINI DI SCIENZA

Il Pontefice li esorta ad unire i loro studi *« per chiarire più a fondo le diverse condizioni che favoriscono una onesta regolazione della procreazione umana... fondata sull'osservanza dei ritmi naturali ».*

AGLI SPOSI CRISTIANI

« La Chiesa, mentre insegna le esigenze imprescindibili della legge divina... apre con i Sacramenti le vie della Grazia. Non intendiamo affatto nascondere le difficoltà talvolta gravi inerenti alla vita dei coniugi cristiani; per essi, come per ognuno, è stretta la porta e angusta la via che conduce alla vita. Affrontino quindi gli sposi i necessari sforzi... implorino con perseverante preghiera l'aiuto divino, attingano soprattutto nell'Eucaristia, alla sorgente della Grazia e della carità ».

« E se il peccato facesse ancora presa su di loro, non si scoraggino, ma ricorrano con umile perseveranza alla misericordia di Dio, che viene elargita nel Sacramento della Penitenza ».

AI MEDICI E PERSONALE SANITARIO

« Abbiamo in altissima stima i medici ed i membri del personale sanitario... Perseverino nel promuovere in ogni occasione le soluzioni ispirate alla Fede e alla retta ragione e si sforzino di suscitarne la convinzione ed il rispetto nel loro ambiente. Considerino poi anche come proprio dovere professionale quello di acquistare tutta la scienza necessaria in questo delicato settore al fine di poter dare agli sposi che li consultano i saggi consigli e le sane direttive che questi da loro a buon diritto aspettano ».

AI SACERDOTI

« Il vostro compito è di esporre senza ambiguità l'insegnamento della Chiesa sul matrimonio... Non sminuire in nulla la salutare dottrina di Cristo è eminente forma di carità verso le anime... Insegnate agli sposi la necessaria via della preghiera, preparateli a ricorrere spesso e con Fede ai Sacramenti della Eucaristia e della Penitenza, senza mai lasciarsi sconfortare dalla loro debolezza ».

AI VESCOVI

« ... lavorate con ardore e senza sosta alla salvaguardia e alla santità del matrimonio. Considerate questa missione come una delle vostre più urgenti responsabilità nel tempo presente ».

Com'era previsto, questo documento pontificio ha avuto una ripercussione in tutto il mondo, suscitando tanti sinceri ed autorevoli consensi, ma anche non poche critiche, che, del resto, erano già scontate. Dobbiamo essere riconoscenti al Sommo Pontefice che, con tanta sincerità e fermezza, ha voluto tracciare a questa nostra società troppo edonista e moralmente sbandata la via giusta e sicura che la può condurre al suo vero benessere.

A tutti gli interessati tocca ora il dovere di una docile e filiale adesione pratica agli insegnamenti di questa enciclica che è costata al Pontefice lunghi studi e riflessioni, molte consultazioni, preghiere assidue ed anche intime e acute sofferenze.

M. F.

INA - polizza vita - pensioni

Le Assicurazioni d'Italia

RAMI ESERCITATI:
Incendio - Furti - R. C. Autoveicoli - Infortuni
Trasporti - Aeronautica

Agente principale: RADICE Geom. GAETANO
Piazza 4 Novembre, 14 - MELEGNANO - Tel. 980.468

F.lli Morosini

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI

Iscrizione Albiqual 114

MELEGNANO
Via delle Rose, 7 - Telefono 980551

STUDIO
Rag. GIOVANNI MARELLI
COMMERCIALISTA

MELEGNANO - Via Martiri della Libertà, 22 - Telefono 980.357

Al Dottor Benini il premio "Missione del Medico„ 1968

IL BUON SAMARITANO

della Casa di Riposo

E' ancora viva l'eco di compiacimento e di simpatia con cui è stata accolta in città la notizia della assegnazione del Premio « Missione del Medico 1968 » al melegnanese dott. Vincenzo Benini.

La stampa continua ad occuparsi della figura e della vita di questo singolare personaggio che in oltre cinquant'anni di attività, spesi per il bene del prossimo, non ha mai abbandonato l'abituale costume di semplicità e di modestia che gli è derivato dalle tradizioni familiari ed è riuscito ad accumulare in misura ragguardevole una sorta di « capitale » (in verità non sempre e dovunque quotato con il valore che merita) composto al cinquanta per cento di riconoscenza e al cinquanta per cento di stima.

Il Cav. G. Battista Marchesi, segretario della Casa di Riposo di Melegnano, ha così ricordato l'opera svolta dal Dott. Benini presso l'istituzione cittadina.

« Appena nominato medico condotto, giunse in silenzio quando la Casa di Riposo di Melegnano si chiamava ancora Ricovero Vecchi ed era considerata un ospizio di mendicità.

Senza cerimonie indossò il camice bianco e chino sui vecchi bisognosi iniziò la sua missione.

Altra parola non esiste per classificare il suo operato: fu medico buono, paziente, efficace.

Vedeva in ogni ammalato il proprio genitore: con esso parlava, discuteva, ascoltava paziente, consigliava e, conoscendo già la diagnosi, prescriveva la sua terapia che, la maggior parte delle volte, oltre ai farmachi, consisteva in parole di incoraggiamento, di esortazione alla pazienza, di speranze e di conforto.

Era il medico psicologo, desiderato dai pazienti che lasciava sereni e rassegnati.

L'Amministrazione ebbe per lui parole di riconoscente ringraziamento e di rammarico quando per ragioni di salute decise di abbandonare il servizio.

In quell'occasione il Presidente gli inviò la seguente lettera.

Egregio Dottore,

con profondo rammarico ho appreso la di Lei rinuncia al prezioso servizio da Lei esplicato per oltre trentacinque anni (la maggior parte dei quali gratuitamente) presso questa Istituzione in qualità di medico di tutti gli ospiti, delle Suore e del personale.

Mi rendo conto delle circostanze che l'hanno portato alla rinuncia.

La prego, anche a nome del Consiglio di considerare questa Casa debitrice verso di Lei, e di visitarla liberamente tutte le volte che Ella crederà di farlo, ben sapendo che parte del di Lei generoso cuore è rimasto qui.

Gradisca con i miei ossequi l'augurio di lunga vita.

Il Presidente
Dott. Antonio Castellini
Baldissera

A tale lettera il Dottor Benini rispondeva:

Signor Presidente della Casa di Riposo di Melegnano,

essendo impossibile ringraziare come di dovere, chiedo perdono della aridità delle mie parole, rese tali dalla commozione che mi ha colpito leggendo la Sua lettera. Debbo perciò fare affidamento sulla bontà della Sua comprensione pregandola di voler rilevare anche quello che da esse visibilmente non è espresso.

Soprattutto mi è stato di grande conforto l'autorizzazione di visitare liberamente i ricoverati della Pia Casa. E' proprio vero che gran parte del mio cuore è rimasto nel Ricovero al quale ho dedicato per tanti anni le mie attenzioni e le mie cure.

Il medico della Pia Casa ha da compiere due assistenze: la medica, che ha imparato nelle aule universitarie, perfezionata frequentando le corsie degli Ospedali sotto la guida di illuminati Maestri e completata dall'esperienza acquistata dal contatto per molti anni di tanti bisognosi; la seconda quando viene a mancare l'opera medica, perchè purtroppo alla fine si deve arrivare, ravvivando nei vecchi sempre un minimo di speranza.

Grato degli auguri di lunga vita, porgo distinti ossequi.

Dott. Vincenzo Benini

L'Uomo che a suo tempo si laureò con pieni voti e lode, non ha mai fatto pesare su alcuno le sue virtù scientifiche.

Rimase umile come lo prova la lettera di cui sopra, anche se noi lo vediamo missionario gigante, sereno e provvido.

Egli era ed è il Buon Samaritano.

OLIVETTI
ARREDAMENTI PER UFFICIO
Concessionaria
L. Zavattiero
S. Giuliano Milanese
Via Roma, 5
Lodi
Corso Roma, 38

Una tradizione che corre sul pentagramma

Il trionfo di "Antonio - Serafino"

PER 25 ANNI MAESTRO E ANIMATORE

« Giornata memorabile! Giornata memorabile! » commentava aggiustando il clarinetto nella custodia vellutata: anche lui come i suoi compagni avevano programmato tutto, ma nessuno si aspettava che le cose finissero così, fra gli abbracci e la commozione generale.

Il corpo bandistico di Lodivecchio era giunto in formazione completa — due dozzine di baldi patiti della musica, tutti di autentica origine laudense (tengono a precisare) — con la divisa impeccabile lucida di bottoni e di mostrine come si conviene nelle grandi occasioni.

Missione ufficiale: rallegrare con le note musicali la festa patronale al Quartiere Giardino. Missione ufficiosa: fare visita di cortesia e di gratitudine al vecchio maestro Antonio Serafino. « Antonio Serafino » è una specie di nome d'arte affibbiato dalla consuetudine popolare al melegnanese Antonio De Giorgi: un connubio di due nomi — quello del padre Serafino De Giorgi con quello del figlio (figlio d'arte, si direbbe) — quasi a consacrare nel culto della musica una continuità che dura ormai da tre generazioni.

Il Maestro Antonio De Giorgi dirige la Banda di Lodivecchio che suona in suo onore una vecchia marcia sinfonica.

Foto Postini - Melegnano

Dal defunto Serafino De Giorgi — un capostipite che ha lasciato un ricordo non ancora spento — ai figli Antonio e Gaetano De Giorgi, fino al nipote Dario De Giorgi la musica è stata e rimane una componente basilare della vita e dei rapporti familiari. In casa De Giorgi strumenti e carta da musica hanno il sopravvento su ogni sorta di arredo domestico e fratelli, zii e nipote discutono di musica come noi si parla del tempo, dello sport o della politica.

«Antonio Serafino» se ne stava domenica scorsa attendendo che venissero a prenderlo per accompagnarlo a sentire la banda. Nonostante i suoi settantasei anni non poteva mancare, come non è mai mancata la sua presenza a Melegnano sia che si mettessero assieme due strumenti per fare quattro versi sia che si raccogliesse un'intera orchestra.

Una volta il maestro Lucon, venuto a Melegnano per dirigere al Sociale il Rigoletto, ricordandosi del De Giorgi, lo aveva fatto chiamare in teatro e dopo averlo salutato gli aveva fatto posto tra l'orchestra: fatto portare il suo clarino aveva voluto che fosse dei suoi in una esecuzione che noi considereremmo « a freddo » ma che per Antonio Serafino, conoscitore e intenditore di musica formidabile, era la cosa più facile che si potesse fare.

Se ne stava, dunque, ad aspettare l'ora del concerto quando all'improvviso il cortile della sua abitazione di via Monte Grappa è stato invaso dal torrente di note di una « marcia » che ben conoseva.

La banda di Lodivecchio, la banda che gli era assai cara per essere stato per ben venticinque anni istruttore e direttore, gli era venuta incontro fin sulla porta di casa. Con le lacrime agli occhi era corso sulla scala per imbattersi nel più giovane dei musicanti che gli recava un grande mazzo di fiori e parole di saluto, di ringraziamento e di augurio che non furono intese da nessuno tanto era il vibrare degli strumenti nei quali, in quell'istante, i discepoli riversavano la loro commozione.

E a passo di marcia, come ai bei tempi delle « uscite » per le solennità cittadine, quando a fianco del drappello dava il via e accennava alle note, Antonio Serafino è stato accompagnato al Giardino a suon di musica, in una specie di corteo trionfale decretato con spontanea improvvisazione dai suoi vecchi allievi.

E dopo il concerto sul podio erboso della più povera e più diseredata delle Parrocchie cittadine, il commiato patetico e commovente nella vecchia trattoria San Giovanni, il brindisi pronunciato con la voce rotta dall'emozione dal maestro Carraro — saxofono contralto e colonna principale della formazione di Lodivecchio — e tanto affetto e tanta simpatia accennati con parole semplici negli intervalli tra una suonata e l'altra, da tutti, dal più vecchio « bombardino » Pietro Basoni di cinquantasette anni e dal più giovane « trombettiere di prima » Giovanni Farina di appena quindici anni.

« Che posso fare per contraccambiare tanta vostra cortesia? », è stata la richiesta fatta con le lacrime agli occhi da Antonio Serafino?

« Due cose — è stata la pronta risposta — venire a darci una mano tutte le volte che ne sentiremo il bisogno e... dirigere ancora una volta, qui, questa sera, una marcia tra le più gagliarde del nostro repertorio ».

E' finita così la trionfale serata di Antonio De Giorgi detto Antonio Serafino, per venticinque anni maestro e animatore della Banda di Lodivecchio: i suoi vecchi e giovani allievi, imbracciati gli strumenti, con quanto più fiato e con quanta passione sentivano, hanno sciorinato le entusiasmanti battute del « Settebello », il pezzo forte del repertorio più allegro.

Antonio Serafino, ritto in mezzo a loro, con la giovanile baldanza di sempre, ancora una volta ha tracciato nell'aria i gesti magici che aveva appreso dal padre per far dire agli strumenti quello che il cuore vorrebbe e le parole non sanno.

PAOLO ABATI

Bilancio di un anno al Rotary Club di Melegnano

UN UTILE SCAMBIO

DI ESPERIENZE QUALIFICATE

E' noto che una delle attività tipiche dei Rotary Clubs consiste nelle relazioni che a turno i soci o persone invitate tengono nel corso delle settimanali riunioni.

Queste brevi « conferenze » o relazioni o comunicazioni servono a trasmettere agli altri le proprie conoscenze, frutto di esperienza di vita vissuta, e rientrano in quella multiforme azione che svolgono questi Clubs al fine di essere utili alla collettività, costituiti come sono da persone che svolgono qualificate attività in campi disparati: dalle arti, alle professioni, all'insegnamento, alla magistratura, alla pubblica amministrazione, alle attività agricole, industriali e dei servizi. E' consuetudine che ad ogni relazione faccia seguito una discussione che interessa per l'apporto interdisciplinare dato dai vari interventi.

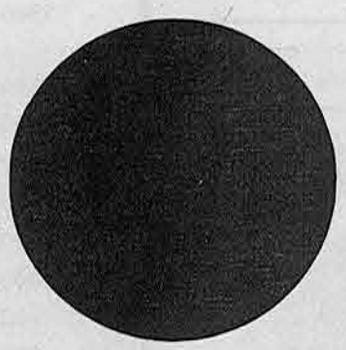
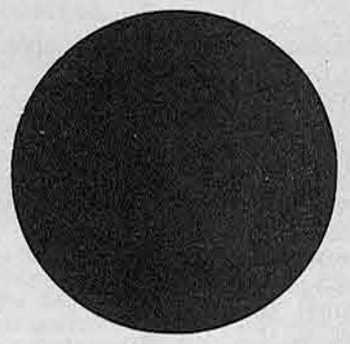
Riteniamo opportuno dare l'elenco dei principali argomenti trattati nelle riunioni che si tengono ogni settimana su relazioni svolte dai rotariani indicati a fianco di ogni tema. E ne diamo notizia per dar modo a chi lo desiderasse, di approfondire la conoscenza degli argomenti trattati, rivolgendosi alla Segreteria del Club Melegnano (20067 Tribiano - tel. 90.64.293).

I TEMI TRATTATI

— Motonautica - Comm. Gianni Sironi.
— Spedizione nel Pamir (Russia) scalando il Picco Lemir di 7134 m. - Nino Oppio, Dr. Giovanni Gualco, Dr. Emilio Frisia.
— Caratteristiche del canale navigabile Milano, Cremona, Po - Ing. Adolfo Baldissera.
— Problemi di un'industria dolciaria - Rag. Vittorio Mugnani.
— Problemi sociali della Milano di oggi: il cancro - Prof. Hermes Emanuelli.
— Il Trimarano, barca a vela del futuro - Dr. Cesare Biagi.
— La coagulazione del latte: un piccolo problema di somma importanza - Dr. Francesco Brughera.
— Alcuni aspetti della riforma tributaria - Dr. Angelo Gazzaniga.
— I mezzi per garantire la sicurezza della circolazione stradale - Ing. Erasmo Chiappa.
— Impressioni di un viaggio nelle Isole Caroline e Marianne - Comm. Carlo Tremolada.
— Il calcio - Avv. Sordillo.
— Profili dell'evoluzione economica - Dr. Umberto Cerdelli.
— La prefabbricazione nell'edilizia industrializzata - Ing. Giorgio Tognelli.
— Uno sguardo alla Polinesia - Com.te Giulio Notarbartolo di Villarosa.
— La formazione professionale nel settore degli idrocarburi: esperienze dell'ENI nell'addestramento a livello post-universitario - Prof. Ing. Ezio Camatini.
— Chiacchiere sulla numismatica - Avv. Angelo Tavazza.
— Corsi per mezzi nautici marini di stazza fino a 25 tonn. - Alessandro Tissoni.
— Modifiche all'ordinamento universitario - Prof. Emilio Massa.
— Dieta e regime di vita nei periodi di calura - Prof. Enrico Battaglioli.

Attraverso le proprie Commissioni il Rotary Club di Melegnano ha portato la sua attenzione ai problemi economico sociali della Bassa milanese offrendo il suo contributo di idee e di esperienze; si è messo in rapporto con Clubs di altri centri per concretare iniziative utili alla collettività. Questa utilità scaturisce dallo stretto contatto dei rotariani nei loro Clubs, nei quali ciascuno porta il contributo della sua specifica competenza.

FARMACIA
Dott. CAVALLI
PRODOTTI CHIMICI
SPECIALITÀ FARMACEUTICHE
BILANCE PESA BAMBINI
PRODOTTI E SPECIALITÀ
PER VETERINARIA
MELEGNANO - Via G. Dezza, 11


Melegnano
S. Giuliano
S. Donato
Tre Comuni in un'unica guida
A cura dello Studio «PUBBLILAMBRO»
Via Roma, 7 - Tel. 984.61.15
S. GIULIANO MILANESE (MILANO)

RICHIEDETE NELLE EDICOLE
la guida
del Sud Milano
Indice alfabetico delle:
Vie - Piazze - Strade - Monumenti - Alberghi e Ristoranti - Trattorie e Pizzerie - Teatri e Cinematografi - Ospedali - Farmacie - Chiamate d'urgenza - Servizi comunali - Tipografie - Giornali locali - Commissionarie auto - Partiti politici - Parrocchie cittadine - Associazioni sindacali e di categoria - Associazioni sportive e culturali - Banche - Scuole e Istituti - Enti ed Uffici Assistenziali - Orari - ecc. ecc. ecc.

Dott. Amedeo Codecasa
Ass. Vol. dell'Università di Milano
MELEGNANO
Studio: Via Martiri della Libertà, 2
Riceve: Martedì, Giovedì, Sabato ore 15-20
per appuntamento tel. 98.03.59
Cure ortodontiche - endodontiche bambini
Studio:
Milano, Via Lorenteggio 155
Riceve per appuntamento
Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 9-18

UNA TRADIZIONE CHE SI CONSERVA

LO SPADISTA GIANNI BREDA melegnanese a Città del Messico

Il 3 settembre a Roma è stata varata la rappresentativa italiana per l'Olimpiade di Città del Messico. Considerando l'alto costo della trasferta (si parla di circa un milione e mezzo di lire per ciascun atleta o accompagnatore) il CONI ha operato una selezione altamente qualitativa contenendo il numero dei partecipanti entro certi limiti imposti dalla disponibilità finanziaria del Comitato Olimpico Nazionale. La rappresentativa italiana sarà composta da 178 atleti, si tratta dello stesso numero di azzurri che quattro anni fa parteciparono ai Giochi di Tokio. Deve esserci stata battaglia al Consiglio Nazionale del CONI; c'è da credere che i dirigenti delle varie federazioni sportive si siano battuti strenuamente per portare in Messico più rappresentanti di quanto il CONI abbia permesso. Nonostante la dura selezione fatta dal CONI, anche ai prossimi Giochi di Città del Messico, avremo un melegnanese tra i partecipanti: si tratta dello spadista Gianni Breda.

GIANNI BREDA

Breda non è un melegnanese di nascita ma di adozione, per molti anni è vissuto nella nostra città dove il padre ricopre tuttora la carica di segretario capo del nostro Comune. A partire dalla Olimpiade di Anversa nel 1920, con la partecipazione del ginnasta Antonio Marovelli, all'Olimpiade di Roma con la presenza del ginnasta Angelo Vicardi e dello spadista Gianni Breda, all'Olimpiade di Tokio con il primatista italiano degli 800 metri Franco Bianchi, il ginnasta Angelo Vicardi e lo spadista Gianni Breda, lo sport melegnanese ha instaurato una tradizione che non è stata interrotta nemmeno per i prossimi Giochi di ottobre. Per i Giochi di Città del Messico oltre a Breda pensavamo di poter annoverare fra i rappresentanti italiani anche l'ottimo De Rossi, il quale ha fatto parte della squadra dei probabili olimpionici di basket, partecipando a tutte le fasi preparatorie che si sono svolte a Cortina. Purtroppo, per le ragioni sopra accennate il Commissario tecnico della pallacanestro è stato costretto ridurre al minimo il numero dei rappresentanti escludendo il pur bravo De Rossi ritenuto privo di una adeguata esperienza data la giovane età. Prima di lasciare il ritiro di Cortina, De Rossi ha ricevuto dal presidente della Federazione Italiana Pallacanestro una lettera di ringraziamento per l'impegno dimostrato durante gli allenamenti e di felicitazione per le capacità tecniche messe in evidenza.

Ora la squadra è fatta; spiace per gli esclusi, soprattutto per alcuni che avrebbero meritato la trasferta messicana, i più giovani come De Rossi; comunque potranno rifarsi tra quattro anni, quando i Giochi si svolgeranno nella vicina Monaco ed il costo della spedizione sarà assai inferiore. A Gianni Breda unico melegnanese ai Giochi di Città del Messico giunga l'augurio di tutti gli sportivi melegnanesi per una brillante affermazione.

PIERINO CIVASCHI

Gioco spettacolare alla prima uscita

A Varazze Bortini sperimenta nuovi schemi di gioco (ma c'è ancora da lavorare)

Sabato 31 agosto, la Melegnanese ha effettuato la prima uscita ufficiale pre campionato, ospitata dalla U.S. Varazze. La Melegnanese ha fatto scendere in campo due diverse formazioni allo scopo di collaudare l'esecuzione degli schemi di gioco impartiti dall'allenatore Bortini. La formazione che ha disputato il primo tempo composta da Branduali, Mischis, Etelvisi, Zanini, Cremonesi I, Verdelli, Bosio, Frigerio, Moro, Trenta, Borgo, ha stentato a trovare il giusto coordinamento fra i vari reparti permettendo al Varazze di chiudere il primo tempo in vantaggio per una rete a zero. Nel secondo tempo, Bortini ha operato numerose sostituzioni inserendo nella squadra elementi più giovani come Muzzani ,Origoni E., Bertuzzi, Origoni D., Depeccati, Parma, Lazzari, Speriani. L'inserimento di questi giovani particolarmente dotati per il calcio moderno ha rinvigorito il gioco collettivo della squadra che è riuscita ad esprimere un gioco spettacolare. L'incontro è terminato in parità con il punteggio di 4 a 4 è stato un ottimo banco di prova per gli azzurri di Bortini i quali tuttavia dovranno ancora lavorare parecchio per trovare la forma migliore.

PIERINO CIVASCHI

PELLETTERIA
S. FRANCESCO
Borse classiche - Valige
Articoli da regalo
Ombrelli e Guanti
Melegnano - Via M. Grappa, 70

PER L'80° DI FONDAZIONE DELL'ORATORIO

TORNEO QUADRANGOLARE DI CALCIO

ed altre manifestazioni sportive

Per festeggiare l'80° anniversario di fondazione dell'Oratorio Maschile di via Lodi, le società sportive melegnanesi in collaborazione con l'USOM hanno preparato un nutrito programma di incontri sportivi che si disputeranno presso l'oratorio S. Giuseppe e il Centro Giovanile da domenica 15 settembre a domenica 22. Fra le manifestazioni sportive fa spicco il torneo quadrangolare di calcio fra la USOM, la U.S. Melegnanese, U.S. Sangiulianese, e l'A.C. Mezzaluna di Lodi dedicato alla memoria di Mons. Arturo Giovenzana fondatore del Centro Giovanile. Ecco il programma delle manifestazioni:

Domenica 15 settembre alle ore 9.30: incontro di calcio fra le squadre allievi dell'USOM e di Quartiano; 10.30: incontro di calcio fra le squadre dilettanti dell'USOM e del Benica; 14: incontro di calcio fra ex oratoriani; 15: gimcana vespistica organizzata dal Vespa Club Melegnano; 17: inizio del torneo quadrangolare di basket.

Mercoledì 18 settembre alle ore 20.45: inizia il Quadrangolare di calcio per la disputa del trofeo « Mons. Arturo Giovenzana » con lo incontro USOM-Mezzaluna; 22.10: secondo incontro fra U.S. Sangiulianese e l'U.S. Melegnanese.

Venerdì 20 settembre alle ore 20.30: finale del Trofeo « Mons. Arturo Giovanzana » con successiva premiazione da parte delle autorità cittadine e federali.

Domenica 22 settembre alle ore 9: selezione per le gare di atletica leggera; 17: accademia ginnica organizzata dalla «Virtus et Labor» al termine della quale si svolgeranno le finali di atletica leggera; 19: premiazione dei vincitori effettuata dalle autorità e cerimonia di chiusura delle celebrazioni dell'80° di fondazione dell'Oratorio.

PIERINO CIVASCHI

Officina di Fabbri
F.lli RECAGNI
di Giuseppe Recagni
MELEGNANO
Via S. Pietro, 4
Telefono 980.154

SIMPATIZZANTI
per prove - informazioni
SIMCA
BONESCHI
VISITATECI! MELEGNANO - Via dei Platani, 32 - Tel. 980.216

Juve-Club

ISCRIZIONI BIANCONERE

Il Consiglio Direttivo della Juventus Club avverte che presso la sede di via Giardino 28 (Bar Ringo) si ricevono le iscrizioni al Club Bianconero per la stagione sportiva 1968-69.

I CONCORDATI PER L'IMPOSTA DI FAMIGLIA

Seguito da pag. 2

	700.000	650.000
20.	Cori Angela	
	1.200.000	1.000.000
21.	Cremascoli Carlo	
	800.000	700.000
22.	Cremascoli Romeo	
	800.000	700.000
23.	Cremonesi Luigi	
	1.200.000	1.050.000
24.	Crotti Carla	
	900.000	800.000
25.	Curti Gaetano	
	1.800.000	1.500.000
26.	Curti Marino	
	3.000.000	2.700.000
27.	De Giorgi Felice	
	850.000	725.000
28.	Eterno Gaetano	
	1.500.000	775.000
29.	Fabbiani Vitaliano	
	500.000	400.000
30.	Fasoli Eugenio	
	4.000.000	3.500.000
31.	Fornesi Lauro	
	800.000	700.000
32.	Fortunato Lino	
	1.000.000	800.000
33.	Frosio Pietro	
	500.000	450.000
34.	Fugazza Francesco	
	1.000.000	900.000
35.	Fugazza Giovanni	
	1.500.000	1.300.000
36.	Fumagalli Giovanni	
	250.000	225.000
37.	Galliena Enrico	
	800.000	675.000
38.	Garzelli Giuseppe	
	500.000	450.000
39.	Ghigna Ambrogio	
	1.500.000	1.300.000
40.	Giaveri Francesco	
	1.100.000	975.000
41.	Giberti Giuseppe	
	350.000	300.000
42.	Gimagalli Pietro	
	550.000	450.000
43.	Gorla Giovanni	
	1.000.000	900.000
44.	Granata Ettore	
	3.000.000	2.600.000
45.	Grandi Edoardo	
	1.200.000	1.050.000
46.	Gualazzi Emilio	
	2.000.000	1.800.000
47.	Locatellli Carlo	
	2.500.000	2.200.000
48.	Lusardi Gaetano	
	1.000.000	400.000
49.	Maldifassi Carlo	
	600.000	500.000
50.	Maraschi Erminio	
	900.000	750.000
51.	Maraschi Pietro	
	900.000	750.000
52.	Marovelli Giovanni	
	700.000	425.000
53.	Martini Aldo	
	700.000	650.000
54.	Marzani Antonio	
	2.000.000	1.800.000
55.	Mauceri Gaspare	
	2.200.000	1.850.000
56.	Merlini Mario (66-67)	
	500.000	200.000
	Idem (68)	
	500.000	400.000
57.	Mezzogori Domenico	
	2.000.000	1.500.000
58.	Milanesi Giovanni	
	800.000	700.000
59.	Miracoli Vincenzo	
	1.200.000	1.100.000
60.	Monfreda Luigi	
	1.300.000	1.100.000
61.	Morosini Celeste	
	1.500.000	1.300.000
62.	Morosini Luigi	
	1.500.000	1.300.000
63.	Nazzari Angelo	
	1.700.000	1.450.000
64.	Nazzari Santo	
	1.000.000	900.000
65.	Negri Pierino	
	1.000.000	500.000
66.	Orsini Angelo	
	500.000	450.000
67.	Panigada Francesco	
	800.000	700.000
68.	Pari Damiano	
	1.700.000	1.500.000
69.	Pavesi Luigi Primo	
	800.000	675.000
70.	Pellegrini Luigi (66-67-68)	
	1.000.000	875.000
71.	Peroni Francesco	
	1.000.000	500.000
72.	Pisati Enrico	
	500.000	450.000
73.	Pollastri Agostino	
	800.000	700.000
74.	Prada Anacleto	
	1.000.000	650.000
75.	Ramaioli Angelo	
	2.500.000	2.300.000
76.	Reporti Federico (66-67-68)	
	1.000.000	700.000
77.	Rossi Luigi	
	400.000	350.000
78.	Rusca Ernesto	
	1.500.000	1.000.000
79.	Sala Giovanni B.	
	1.000.000	875.000
80.	Sala Nicola	
	1.200.000	1.000.000
81.	Sala-Servidati Mercedes Anna M.	
	1.500.000	1.300.000
82.	Sara Ercole (66)	
	600.000	300.000
	Idem (67-68)	
	600.000	600.000
83.	Sarti Luigi	
	500.000	450.000
84.	Serbelloni Rinaldo	
	1.500.000	1.350.000
85.	Sfolcini Luigi	
	2.500.000	2.400.000
86.	Spadaccini-Grecchi Giampiero	
	2.000.000	1.000.000
87.	Spaghi Ernestina	
	1.100.000	1.000.000
88.	Tornielli Angelo	
	3.300.000	3.000.000
89.	Villanova Giacinto	
	600.000	550.000
90.	Zulian Tullio	
	1.500.000	1.350.000

Rag. ENRICO CODAZZI E BRUNO ORLANDINI
AGENTI GENERALI
LA PACE
ASSICURAZIONI E RIASSICURAZIONI
Esercita i rami:
Vita - Incendio e furto - Infortuni - R.C. diversi - R.C. auto
Cristalli - Guasti macchine - Trasporti - Grandine
Agenzia Generale di MELEGNANO
Via Roma 19 - Tel. 980.257 - 981.307 - Ab. 980.708
Subagenzie in Lodi e Rascapè

Appalto del servizio peso pubblico

L'Amministrazione Comunale di Melegnano intende appaltare il servizio di peso pubblico, con diritto di privativa, per il periodo di tre anni.

Chi avesse interesse ad assumere la gestione può prendere visione delle condizioni di appalto presso la Segreteria del Municipio e chiedere di essere invitato alla licitazione, la cui gara sarà svolta entro il corrente mese.

Corrada
SCARPE DI ALTA CLASSE
BORSE PER SIGNORA
MELEGNANO - Via Dezza, 82
Telef. 980.905

Bar Centrale
Bar - Caffè - Gelateria
Pasticceria - Bottiglieria
MELEGNANO
Piazza Garibaldi 13
tel. 980.230 - 980.511

IL MELEGNANESE
Periodico quindicinale di informazione
Direttore
Luigia Bellomi
Responsabile
Gian Luigi Sala
Registrazione N. 67
Decreto 12-2-1968 del Tribunale di Lodi
Redazione e Amministraz.: Melegnano
Via 8 Giugno, 84
Tipografia FABBIANI Melegnano

pubblicità PUBBLILAMBRO
Via Roma, 7 - tel. 9846115
S. Giuliano Mil.

ASTA UMBRIA
sino al 15 settembre - il più grosso lotto dell'anno
in Viale Umbria 21 - Tel. 541.668 - MILANO
delle seguenti merci che potranno ESSERE ACQUISTATE ANCHE AD UN SOLO PEZZO

1500	macchine per cucire elettriche o con mobile in noce poliesteri garanzia (12 anni)	L.	32.000
10000	tavolini da salotto	L.	3.500
800	salotti tre pezzi con divano letto	L.	30.000
400	televisori 23 pollici primarie marche	L.	75.000
700	sale da pranzo nove pezzi	L.	99.000
600	sale da pranzo lusso	L.	125.000
400	camere da letto	L.	99.000
300	camere da letto	L.	125.000
200	camere da letto	L.	149.000
510	camere da letto	L.	175.000
300	camere da letto con sopralzo	L.	245.000
510	armadi guardaroba	da L.	26.000
5200	arazzi	da L.	10.000
10000	quadri	da L.	4.500
8000	lucidatrici	L.	14.000

MANGIADISCHI - LAVATRICI - RADIO
DAZIO PAGATO IN MILANO
ESPOSIZIONE NEI GIORNI FESTIVI
Orario feriale e festivo 9-12,30 - 15-20
Trasporto e montaggio gratis nel raggio di 140 Km.
Filobus: 90 - 91 - 92 - Tram: 13 - 20